VERBALE DELLA CONFERENZA ISTRUTTORIA

FASE DI CONSULTAZIONE/SCOPING SUL RAPPORTO PRELIMINARE

(ex art. 8, comma 2, della L.R. 10 agosto 2012, n. 32 e s.m.)

OGGETTO	**Schema di variante al Piano del Parco di Porto Venere ai sensi dell'art. 18 della L.R. 12/1995 e s.m.i.**
AUTORITÀ PROPONENTE	Comune di Porto Venere
DATA DI AVVIO	02/05/2022

Il giorno **23/05/2022** alle ore 10.00 è stata convocata la Conferenza Istruttoria di cui al comma 2 dell'art. 8 della l.r. 32/2012 e s.m.i., tenutasi in modalità video con l'utilizzo della piattaforma Starleaf, per l'illustrazione del Rapporto Ambientale Preliminare dello schema di variante al Piano del Parco di Porto Venere alla quale sono stati invitati i soggetti competenti in materia ambientale, concordati con il soggetto proponente.

Alla Conferenza hanno preso parte i seguenti soggetti:

NOMINATIVO	**ENTE DI APPARTENENZA**
Arianna Garbarino	Regione Liguria – Pianificazione Territoriale e VAS
Adolfo Laiolo	Regione Liguria – Pianificazione Territoriale e VAS
Anna Celenza	Regione Liguria – Pianificazione Territoriale e VAS
Alessia Badino	Regione Liguria - Urbanistica
Alessandro Croce	Regione Liguria – Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo
Rosangela Natta	Regione Liguria – Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo
Paolo Genta	Regione Liguria – Politiche della Natura e delle Aree Interne, Protette e Marine, Parchi e Biodiversità
Bruno Orsini	Regione Liguria - Vice-Direzione Ambiente
Marta Ballerini	Regione Liguria - Vice-Direzione Ambiente
Mariano Strippoli	Regione Liguria – Settore Assetto del Territorio
Anna Ciurlo	Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia
Silvia Patrignani	MIC – Ufficio Unesco
Giorgio Palmerini	Capitaneria di porto della Spezia
Simone Cananzi	Comune di Porto Venere
Letizia Corso	Comune di Porto Venere
Lisa De Gasper	Mate Engineering
Elettra Lowenthal	Mate Engineering
Morena Scrascia	Mate Engineering

Apre l'incontro **Garbarino** precisando quanto segue.

- Gli elaborati tecnici del Rapporto Ambientale Preliminare sono stati approvati dal Comune di Porto Venere, Ente Gestore del Parco Naturale Regionale di Porto Venere, con DCC n. 8 del 13/04/2022, di seguito inoltrati dal Comune al Settore Pianificazione Territoriale e VAS con nota PEC/2022/316019 del 02/05/2022 per l'attivazione della procedura di VAS-scoping.
- Con la nota PEC/2022/345629 del 13/05/2022 il Settore Pianificazione Territoriale e VAS ha comunicato l'avvio della fase di consultazione/scoping ex art. 8 della l.r. 32/2012 e s.m.i. ai soggetti competenti in materia ambientale concordati con l'Autorità Procedente ed ha altresì convocato la Conferenza Istruttoria prescritta al comma 2 della stessa legge regionale, oggetto del presente Verbale.
- Il procedimento attivato è riferito allo schema di variante al Piano del Parco di Porto Venere in attuazione del Protocollo di Intesa per la valorizzazione dei beni dell'Isola Palmaria, tra il Ministero della Difesa - Marina Militare, la Regione Liguria, il Comune di Porto Venere e l'Agenzia del Demanio; al Protocollo ha fatto seguito l'approvazione, con DGR n. 1098 del 09/12/2019, dello "Schema di Piano dell'Ambito Strategico di rilievo regionale dell'Isola Palmaria", costituente variante al PUC di Porto Venere, sulla quale è stata esperita la fase di consultazione/scoping ex art. 8 della l.r. 32/2012 e s.m.i. conclusasi in data 14/04/2020 con la trasmissione al Comune di Porto Venere del Verbale della conferenza dei servizi istruttoria, svoltasi in data 14/02/2020, e dei contributi pervenuti.

- Il presente procedimento è riferito alle modifiche al Piano del Parco che l'Ente Gestore propone per "revisionare alcuni aspetti specifici legati all'attuazione e concretizzazione di un elenco di interventi puntuali che assumono un'ottica strategica in termini di valorizzazione dell'intera isola in coerenza con l'art. 3.4.1 delle vigenti NTA del Piano Parco stesso"; lo schema di variante comprende quindi la bozza del quadro normativo e le modifiche cartografiche alle destinazioni d'uso vigenti del Piano del Parco.
- Lo scopo della fase di consultazione/scoping è quello di definire la portata ed il livello di dettaglio dei contenuti del Rapporto Ambientale in merito al Piano che si intende modificare.

Segue l'illustrazione dei documenti presentati.

- **Cananzi** inquadra la variante al Piano del Parco riassumendo le attività svolte finora per la valorizzazione dell'isola Palmaria a partire dal citato Protocollo di Intesa, sottoscritto in data 14 marzo 2016 tra il Ministero della Difesa– Marina Militare, la Regione Liguria, il Comune di Porto Venere e l'Agenzia del Demanio, a cui ha fatto seguito la Costituzione della Cabina di Regia, composta da Regione Liguria, Ministero della Difesa-Marina Militare, Comune di Porto Venere nonché Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo della Liguria e del Tavolo Tecnico a cui è stato affidato il compito di redigere il programma dei lavori e di definire i passaggi tecnici, le procedure ed i tempi da seguire per l'attuazione delle fasi del Programma, sulla base delle linee guida dettate dalla Cabina di Regia.
  L'obiettivo principale di tale Protocollo è la valorizzazione di alcuni beni immobili (terreni ed edifici) che necessitano di interventi di recupero e restauro, che erano in uso al Ministero della Difesa - Marina Militare, nell'ottica di uno sviluppo del territorio sostenibile sotto i profili economico, sociale e paesaggistico-ambientale.
  Ricorda inoltre che la Cabina di Regia in data 10 maggio 2019 ha approvato il "Documento per la Valorizzazione dell'Ambito territoriale strategico di interesse regionale dell'Isola Palmaria" e il "Masterplan" e che, a seguito di tale approvazione, il Comune di Porto Venere ha trasmesso alla Regione Liguria la documentazione necessaria per l'attivazione della procedura di Vas del PUC ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale 32/2012, di cui alla fase di scoping già menzionata.
  A dicembre 2020 è stato quindi ufficializzato il trasferimento al Comune di Porto Venere di immobili in uso al Ministero della Difesa, in attuazione dell'Accordo di Programma stipulato in data 30/01/2020.
  La variante al Piano del Parco, quindi, è volta ad allinearne le previsioni al programma di interventi di valorizzazione dell'isola Palmaria, sulla base degli approfondimenti effettuati a seguito della fase di scoping sulla variante al PUC, in particolare nell'ambito della formazione, tuttora in corso, del Piano di Gestione della ZSC della Palmaria che ha permesso di disporre di analisi e informazioni ulteriori per affinare il programma di valorizzazione dell'isola.

- **Mate Engineering,** che ha curato la redazione del Rapporto Ambientale Preliminare, ne illustra la metodologia utilizzata e i principali contenuti, di cui si riporta una sintesi, rinviando per una più completa e analitica disamina dei singoli temi alla presentazione, messa a disposizione nella sezione "ambiente", "procedimenti VAS" del sito regionale (procedimenti in corso, pratica n. 171), unitamente agli elaborati dello schema di variante.
  Viene preliminarmente sottolineata l'importanza della fase di scoping per approfondire alcuni aspetti ambientali insieme ai soggetti competenti in materia ambientale per la migliore definizione del Rapporto Ambientale e della variante al Piano del Parco.
  I principali obiettivi della variante riguardano la volontà di scongiurare il progressivo abbandono dell'isola e di valorizzarne le potenzialità attraverso una riqualificazione funzionale che garantisca la tutela degli habitat marini e terrestri che la caratterizzano per una fruizione sostenibile; viene sottolineata l'importanza della costruzione puntuale del Piano di Monitoraggio, per verificare nel tempo l'attuazione delle previsioni e monitorarne gli effettivi impatti.
  Viene di seguito descritta l'impostazione del Rapporto Preliminare che individua gli elementi costitutivi della variante e le tematiche ambientali interessate dalla stessa, esplicitando che saranno oggetto di approfondimento nel Rapporto Ambientale le matrici di coerenza, l'analisi degli scenari alternativi, la valutazione degli impatti sulla base del modello DPSIR, le misure di mitigazione e le prescrizioni nonché il Piano di Monitoraggio.
  Segue la descrizione degli obiettivi della variante riferiti alla creazione di un modello di sviluppo sostenibile e identitario che garantisca il corretto equilibrio tra eco sostenibilità e valorizzazione turistico territoriale; tra gli obiettivi principali rientrano anche il potenziamento dei valori del sito (sito Unesco e ZSC), il recupero del costruito senza consumo di nuovo suolo, il recupero delle attività agricole storiche, la valorizzazione delle produzioni locali.
  Le azioni in base alle quali è stato redatto lo schema di variante al Piano del Parco sono le seguenti (lettere riferite alle azioni contenute nel Piano di Valorizzazione dell'isola Palmaria):

A. Sistemazione degli approdi e realizzazione di un centro di educazione al mare e alla vela.

- **A.1 Messa in sicurezza degli approdi esistenti al Terrizzo, a Punta Secca e al Pozzale** e relativa sistemazione al fine di creare uno spazio confortevole e parzialmente ombreggiato dove residenti e turisti possono ammirare il panorama durante l'attesa del battello.
- **A.2 Realizzazione di centro di educazione al mare e alla vela da collocarsi al Terrizzo**, in prossimità della spiaggia adiacente la Locanda Lorena. Tale azione non preclude a residenti e turisti l'utilizzo della spiaggia e non prevede la realizzazione di nuove costruzioni. Il centro potrà essere realizzato in sinergia con iniziative con finalità similari che potranno essere promosse dalla M.M. sugli immobili dell'ambito che rimangono di proprietà della stessa.

C. Rifunzionalizzazione delle fortificazioni Palmaria e Fornace.

- **C.1** Rifunzionalizzazione del Forte Palmaria in chiave sia museale e ricettiva, garantendo facile accessibilità e fruizione paesaggistica e per manifestazioni all'aperto, compatibilmente con gli spazi effettivamente disponibili. Si prevede, altresì, l'inserimento della funzione commerciale nella forma dell'esercizio di vicinato attraverso la vendita dei prodotti agricoli locali, al fine di incrementare il sistema economico isolano e di garantire un flusso di visita costante durante l'anno.
- **C.2** Rifunzionalizzazione della Batteria di Cala Fornace in chiave museale.

D. Rifunzionalizzazione della Torre Corazzata Umberto I.

- **D.1** La Torre Corazzata Umberto I mantiene le attuali funzioni di centro culturale e occasionalmente congressuale ma, data l'ampiezza dei locali ed in considerazione della sua posizione strategica, si prevede la sistemazione e rifunzionalizzazione come sede museale e sede di centro studi di ricerca internazionale.

E. Rifunzionalizzazione della Batteria Semaforo.

- E.1 Risistemazione della struttura complessiva che prevede la valorizzazione dell'attività ricettiva, prevedendo anche l'inserimento della funzione commerciale nella forma dell'esercizio di vicinato, che contribuisce alla copertura parziale dei costi di gestione volti alla manutenzione del bene stesso.
- E.2 Inserimento di un punto ristoro all'interno della Batteria.

F. Creazione di un sistema di ricettività alberghiera al Terrizzo.

- F.1 Si prevede la ristrutturazione e rifunzionalizzazione di 10 corpi edilizi al Terrizzo compresi nel programma di valorizzazione da destinare a struttura ricettiva alberghiera

G. Riqualificazione e sistemazione del Capo sud dell'isola.,

- **G.1 Realizzazione di un nuovo approdo, ricostituito sul molo esistente** ad oggi in disuso ed in stato di abbandono, per l'attracco delle imbarcazioni per il trasporto pubblico da cui diparte una rete di percorsi pedonali che garantisce la fruizione pubblica dell'ambito. Il nuovo molo, esterno al perimetro dell'Area di Tutela Marina del Piano del Parco di Porto Venere ed al perimetro della ZSC "IT1345175 Fondali Isole Palmaria - Tino – Tinetto", è da realizzarsi nella tipologia di pontile ed avrà caratteristiche dimensionali similari ai moli esistenti del Terrizzo, di Punta Secca e del Pozzale.
- **G.2 Recupero e ristrutturazione dei volumi esistenti al Capo sud dell'isola** con funzione ricettiva al fine di promuovere una risistemazione generale dell'area.
- **G.3 Realizzazione di un polo di attrazione turistica multifunzionale al Capo sud dell'isola** che consenta di sfruttare la particolare configurazione della "cavea naturale" che si addice ad un uso per manifestazioni culturali all'aperto, anche mediante installazioni temporanee.

H. Sistemazione della ex cava Carlo Alberto.

- **H.1** In ragione della rilevante esposizione visiva dal borgo di Porto Venere, si prevede l'allestimento di spazi da destinare a servizi di supporto alla balneazione, pubblici esercizi e servizi igienico-sanitari.

L. Sistemazione degli immobili della Marina Militare.

- **L.1** Gli immobili rimanenti nella disponibilità della Marina Militare non sono stati oggetto di studio in fase di Piano in quanto la relativa suscettività d'uso è stata indicata dalla Forza Armata stessa. Le destinazioni d'uso previste sono residenziale, turistico-ricettiva e sportiva, con il mantenimento dell'attuale destinazione d'uso dei due stabilimenti balneari attualmente presenti e dei relativi servizi e della stazione di rilevamento.

Vengono di seguito descritte le singole azioni (per la descrizione completa si rimanda alla presentazione e agli elaborati della variante); viene sottolineato che si tratta di azioni di recupero del

patrimonio edilizio esistente ad eccezione dell'azione G1 che prevede interventi di nuova costruzione con riferimento al nuovo attracco al Capo Sud dell'isola.

Viene inoltre riferito il percorso partecipativo svolto tra il 2017 e il 2019 sul "Piano dell'Ambito Strategico di rilievo regionale dell'Isola Palmaria".

- **Natta** chiede se con riferimento all'azione "*F1*" si tratti di 8 corpi edilizi oppure 10 considerati i bunker.

- **Cananzi** conferma che si tratta in tutto di 10 corpi edilizi.

- **Natta**, in relazione al recente intervento edilizio ad uso turistico ricettivo ricadente nell'ambito ex cava Carlo Alberto, approvato in sede di Conferenza di Servizi attivata dal Comune, chiede se lo stesso, già allineato alla strumentazione urbanistico-territoriale in essere, si ponga quale anticipazione alle azioni volte alla sistemazione della ex cava Carlo Alberto ed alle funzioni previste.

- **Cananzi** conferma la conformità dell'intervento anche allo Schema di Progetto di Piano.

(Alle 10:50 si collega Orsini)

- **Mate Engineering** prosegue nell'illustrazione della presentazione affrontando il tema dei potenziali impatti della variante proposta, per i quali il Rapporto Preliminare contiene una verifica dei temi ambientali di interesse e prime considerazioni; per quanto riguarda le interferenze tra le attività previste dal piano ed il sistema ambientale con riguardo ad habitat e specie animali/vegetali presenti nel sito si sottolinea che andranno presi in considerazione sia l'aumento del flusso turistico che le attività di cantiere; a questo proposito specifica che con riferimento al presente schema di variante non è stata calcolata la capacità di carico turistico e sottolinea come si tratti di un tema aperto da discutere per il migliore approfondimento in fase di VAS; evidenzia infatti che l'individuazione della capacità di carico dovrebbe essere variabile e legata ad una calendarizzazione che tenga conto degli aspetti naturalistici legati alla biodiversità dell'isola raffrontati ai diversi flussi turistici che caratterizzano i diversi periodo dell'anno.

Alla fine della presentazione seguono gli interventi dei partecipanti alla Conferenza.

- **Natta** chiede se la variante e gli approfondimenti effettuati riguardino anche la parte del Parco in terraferma oltre l'Isola Palmaria.

- **Cananzi** risponde evidenziando che lo schema di variante riguarda solo l'Isola Palmaria.

- **Natta** chiede se nella documentazione sia già in parte trattato il tema dell'incremento del flusso turistico, suggerendo di attingere ai dati del piano di gestione del sito Unesco.

- **Scrascia** conferma che il Rapporto Preliminare non contiene approfondimenti sulla stima del carico turistico.

- **Patrignani** evidenzia che per interventi di carattere infrastrutturale sul Sito Unesco è richiesta la Valutazione di Impatto sul Patrimonio (Heritage Impact Assessment - HIA), una metodologia di valutazione basata sulle indicazioni presenti nella Guidance on Heritage Impact Assessments for Cultural World Heritage Properties di ICOMOS International (2011). Essa si prefigge di valutare, con un percorso sistematico e coerente, l'impatto positivo/negativo dei progetti di trasformazione che possono influire su valori, attributi, autenticità e integrità del sito Patrimonio Mondiale. Con riferimento all'isola Palmaria gli attributi, meglio dettagliati nel Piano di Gestione inviato al Centro del Patrimonio Mondiale, riguardano, fra gli altri, i terrazzamenti, le coltivazioni tradizionali, i sentieri, gli approdi e le fortificazioni e se la variante vi incide è necessario che la Vas contenga l'Heritage Impact Assessment.

- **Orsini** chiede quale sia la relazione del presente procedimento con quello avviato nel 2020 con lo scoping relativo allo "Schema di Piano dell'Ambito Strategico di rilievo regionale dell'Isola Palmaria a Porto Venere".

- **Garbarino** in breve evidenzia che il procedimento del 2020 riguarda una variante al PUC di Porto Venere che proseguirà l'iter di approvazione, comprensivo della fase di Vas, una volta concluso il procedimento di approvazione della presente variante al Piano del Parco di Porto Venere, volta ad

allineare la disciplina del Piano al programma di interventi per la valorizzazione dell'isola che segue gli accordi citati in premessa.

- **Cananzi** sottolinea inoltre che rispetto al procedimento del 2020, grazie all'avanzamento del lavoro di redazione del Piano di Gestione della ZSC Palmaria, sono a disposizione nuovi approfondimenti che hanno determinato un aggiornamento dell'originario programma di interventi di valorizzazione dell'isola riferite al "masterplan". In particolare è emerso come alcune aree per cui era ipotizzato il ripristino di attività agricole debbano essere tutelate sotto il profilo naturalistico; sono state pertanto ridimensionate le previsioni che riguardano il recupero agricolo dell'isola. Sono state inoltre considerate non adeguate alcune previsioni correlate alla movimentazione dei turisti con riferimento alla monorotaia turistica a cremagliera.

- **Celenza** ricorda che i procedimenti il cui iter risulta in corso non riguardano il "masterplan" basato sulle risultanze del tavolo tecnico costituito con DGR n. 517/2016 in attuazione del "Protocollo di Intesa per la valorizzazione dell'Isola Palmaria" sopra citato, ma riguardano una variante al PUC (procedimento 2020) e una variante al Piano del Parco di Porto Venere (in questione) finalizzate all'attuazione del Programma di valorizzazione dell'isola.

- **Mate Engineering**, con riferimento alla necessità di procedere a una calendarizzazione dei flussi turistici, chiede a Palmerini se è possibile accedere a informazioni in possesso della Capitaneria sui flussi per il trasporto dei turisti via mare e a Regione informazioni sul tema delle nidificazioni.

- **Palmerini** risponde evidenziando che non risulta un database di questo tipo sottolineando che l'area è estremamente trafficata nel periodo estivo e che la previsione di un nuovo approdo ne determinerà l'intensificazione, oltre alla necessità della regolamentazione della nuova rotta per la quale dovranno essere valutate le eventuali interferenze per garantire la sicurezza della navigazione; chiede inoltre specificazioni circa il tipo di contributo da rendere nella presente fase di scoping.

- **Celenza** sottolinea che la finalità dei contributi nella fase di scoping è quella di fornire elementi di approfondimento e conoscitivi volti alla migliore definizione del Rapporto Ambientale e quindi della formulazione della variante al Piano del Parco e in particolare il tema dei flussi turistici è sicuramente un fattore determinante.

- **Genta,** per quanto attiene agli aspetti sulla biodiversità legati alla calendarizzazione dei flussi turistici, risponde in merito alla richiesta di dati sulla nidificazione; ricorda che alcuni dati sono disponibili nel database sulla biodiversità gestito da ARPAL (Libioss) e che nell'ambito della redazione del Piano di Gestione della ZSC sono stati effettuati approfondimenti sulle vulnerabilità e sugli elementi di attenzione. In generale evidenzia che studi sulle nidificazioni elaborati da Regione Liguria negli ultimi anni riguardano casi specifici legati alle attività sportive outdoor, come l'arrampicata, e specie specifiche, ad es. i rapaci; per quanto riguarda gli uccelli marini esiste uno studio nazionale di ISPRA che può fornire utili elementi di conoscenza, considerato che l'isola Palmaria rappresenta certamente un sito significativo per la nidificazione di tali specie.

- **Orsini** chiede in che modo i contenuti del presente schema di variante al Piano del Parco si differenzino da quelli della variante al PUC.

- **Scrascia** specifica che è stata mantenuta la stessa nomenclatura usata dal Piano di valorizzazione per facilitare il riconoscimento e l'individuazione.

- **Celenza,** in ragione della necessità di chiarire meglio la relazione tra le due procedure avviate, evidenzia che sarebbe stato utile disporre di un documento illustrativo delle innovazioni/differenze rispetto ai contenuti dello schema di variante al PUC di cui allo scoping del 2020.

- **Badino** chiede notizia circa previsioni riguardanti la sentieristica e chiarimenti rispetto alle previsioni che riguardano il recupero delle aree a fini agricoli rispetto alla variante al PUC in quanto non risulta chiaro se vi siano differenze.

- **Cananzi** chiarisce che dove nei documenti di parla di "incremento delle aree agricole" ci si riferisce allo stato attuale e non alle previsioni dell'originario "masterplan" rispetto al quale il recupero agricolo dell'isola correlato alla variante al Piano del Parco è stato ridimensionato; per quanto riguarda la

sentieristica è previsto il mantenimento dei percorsi attuali su cui sono consentiti interventi mirati di manutenzione per agevolarne l'utilizzo e non si prevede l'apertura di nuove viabilità.

- **Celenza** chiede chiarimenti rispetto alla trattazione degli accessi carrabili, ad oggi molto ridotti, nello scenario proposto di valorizzazione immobiliare dell'isola con l'eventualità di realizzazione di garage e di parcheggi ad uso privato, considerato inoltre che attualmente i mezzi che transitano sull'isola sono di tipo inquinante; chiede se la variante in questione traduce politiche per sfavorire l'uso di mezzi privati non sostenibili.

- **Cananzi** evidenzia che per quanto riguarda i flussi turistici non sono previsti collegamenti con l'isola di traghetti che trasportino veicoli; l'Amministrazione sta valutando la possibilità di mettere a disposizione un esiguo numero di autovetture elettriche a noleggio in prossimità degli sbarchi; con riferimento agli usi privati residenziali constata l'attuale problema della presenza di mezzi inquinanti e dell'assenza sull'isola di autofficine meccaniche; auspica, nell'ottica di perseguire il modello di valorizzazione ecosostenibile, la definizione di una politica sinergica tra Ente Gestore/Comune, Regione e altri enti per incentivare la sostituzione dei mezzi a combustibile fossile con mezzi meno inquinanti.

- **Celenza** chiede chiarimenti in ordine alla previsione di introduzione di funzioni commerciali dedicate alla produzione locale per la creazione di una filiera corta, per cui chiede se ci siano concretamente le condizioni per il raggiungimento di tale condivisibile finalità (presenza di aziende agricole, schemi di convenzione correlati…).

- **Cananzi** evidenzia che attualmente ci sono poche attività che producono olio e vino ma esiste una domanda di potenziamento o di nuovo insediamento per cui si auspica nel tempo la creazione di un tessuto produttivo che sostenga la filiera dei prodotti tipici locali. Sottolinea inoltre che attualmente è difficile dare risposta a queste iniziative in quanto la normativa del PUC e del Piano del Parco rendono complicato incentivare tali attività, ad esempio per il divieto di realizzare recinzioni per cui non è possibile proteggere le colture dalla fauna selvatica. Ritiene che possa essere di interesse della Civica Amministrazione proporre un brand per il borgo di Porto Venere che possa includere i prodotti della Palmaria.

- **Celenza** chiede chiarimenti in relazione al rapporto tra le previsioni dello schema di variante e il ciclo idrico integrato e il ciclo dei rifiuti e in particolare per quanto riguarda i reflui chiede notizie circa gli approfondimenti sulla depurazione già richiesti nello scoping sulla variante al PUC del 2020, trattandosi di una dotazione essenziale per le nuove previsioni; con riferimento ai rifiuti chiede se le nuove previsioni contemplino la realizzazione di un'isola ecologica per la raccolta differenziata e se siano state fatte valutazioni al riguardo con il gestore; per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico chiede se l'ammissibilità di realizzare piscine, senza una valutazione quantitativa, introdotta nelle norme del Piano del Parco, sia correlata ad una verifica circa la disponibilità di approvvigionamento tramite acquedotto, verificata con il gestore, o se sia previsto l'utilizzo di acqua marina; chiede infine se tale previsione sia stata valutata sotto il profilo ambientale del suolo in termini di movimentazione del terreno e impermeabilizzazione.

- **Cananzi** sottolinea che l'ente gestore sta concludendo i lavori di allaccio di Porto Venere con l'impianto di depurazione spezzino degli Stagnoni e che esiste già una condotta sottomarina di collegamento tra Palmaria e la terraferma; evidenzia quindi che laddove possibile (lato terraferma) è in corso di risoluzione l'allacciamento dell'isola al sistema fognario comunale e quindi alla depurazione presso l'impianto spezzino e che per il resto dell'isola la depurazione avviene attraverso l'utilizzo di fosse Imhoff. Per quanto riguarda l'approvvigionamento sottolinea che l'isola è collegata all'acquedotto e che sulla sommità è presente un bacino artificiale di raccolta come riserva idrica in caso di attività manutentive; sul tema dei rifiuti è in corso un approfondimento da parte di Mate per il Rapporto Ambientale, tenuto conto che la problematica principale riguarda la necessità di sensibilizzare i turisti giornalieri sulla gestione dei rifiuti.

- **Garbarino** chiede se siano previste attività partecipative specifiche legate alla variante al Piano del Parco in questione.

- **Cananzi** risponde che i temi correlati alla valorizzazione dell'isola sono stati ampiamente partecipati nelle attività svolte tra il 2017 e il 2019 e che nell'attuale procedura ci si avvale delle fasi di consultazione previste dalla legge.

- **Ciurlo** richiama il tema della previsione di piscine, chiedendo anche chiarimenti sugli aspetti energetici correlati.

- **Cananzi e Corso** evidenziano per la previsione di piscine non prevede sistemi per l'utilizzo di acqua marina e che è previsto il collegamento con la rete acquedottistica e fognaria e che laddove non sia possibile resta a carico del proponente individuare soluzioni alternative senza interferire con l'ambiente marino costiero; viene chiarito inoltre che la modifica normativa in questione deriva dal fatto che allo stato vigente la costruzione di piscine non è disciplinata dal Piano del Parco per cui l'unico riferimento resta il PUC vigente; la finalità della modifica è quindi quella di inserire tale disciplina, comprensiva di attenzioni e cautele ambientali, rinviando alla disciplina del PUC, e alla specifica variante riguardante l'isola, la definizione delle localizzazioni ammissibili. Per quanto riguarda gli aspetti energetici si precisa che queste tematiche saranno approfondite nel Rapporto Ambientale sulla base dei contributi dei soggetti competenti in materia ambientale, anche con riferimento alla compatibilità paesaggistica di previsioni riguardanti gli impianti per la produzione di energia rinnovabile.

- **Ciurlo** evidenzia che stante l'eccezionale valore dell'isola si tratta di un tema di grande delicatezza per cui sono da escludere impianti che comportino movimentazione di terreno e trasformazione del contesto paesaggistico.

- **Mate Engineering** sottolinea che il tema specifico verrà affrontato nell'ambito della variante al PUC che entrerà nel dettaglio della disciplina delle trasformazioni ammissibili, chiedendo però fin da ora indicazioni e indirizzi in tema di compatibilità paesaggistica degli impianti per le energie rinnovabili.

- **Celenza** evidenzia che la sostenibilità energetica, considerata l'auspicata e pregiudiziale finalità di proporre un modello sostenibile di valorizzazione dell'isola, oltre che costituire un obiettivo specifico sia della variante al PUC che della variante al Piano del Parco, è un caposaldo delle politiche di sostenibilità ambientale e di transizione ecologica, a maggior ragione in un contesto così delicato, che deve essere approfondito e verificato nella valutazione ambientale di entrambe le modifiche, individuando soluzioni innovative e compatibili con gli alti valori ambientali e paesaggistici che caratterizzano l'isola.

- **Natta** sottolinea come il tema energetico sia di particolare importanza soprattutto in relazione alla presenza di numerosi manufatti storici sui quali è evidente l'importante coinvolgimento della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio, per cui appare necessario che il tema sia approfondito anche con riferimento alla variante al Piano del Parco in questione.

- **Ciurlo e Natta** sottolineano l'importanza di valutare nella variante soluzioni tecnologiche adatte al contesto o quantomeno di individuare le condizioni paesaggistiche che regolino l'ammissibilità degli impianti, soprattutto in relazione al patrimonio storico pubblico.

- **Cananzi** sottolinea come il tema dell'autosufficienza energetica sia particolarmente complesso in quanto fortemente condizionato dalle caratteristiche naturalistiche e paesaggistiche dell'isola.

- **Celenza** suggerisce di approfondire la ricerca di casi pilota realizzati altrove in tema di soluzioni tecnologiche innovative sulle piccole isole.

Alle 13.00, alla conclusione della Conferenza, il Responsabile del Procedimento si impegna a mettere a disposizione sul sito "ambienteinliguria" i materiali presentati nel corso dell'incontro e ricorda ai presenti che i pareri vanno trasmessi al Settore Pianificazione Territoriale e VAS entro il **01/06/2022**.